



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

2. Lo scioglimento dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, nell'anno 2017 si è conclusa la gestione commissariale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, sciolta, ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. n. 267/2000, con D.P.R. del 23 aprile 2015, a seguito di vicende giudiziarie che hanno visto coinvolti i vertici amministrativi e sanitari del nosocomio.

La Commissione straordinaria incaricata della gestione dell'Azienda ospedaliera ha avviato e concluso una operazione di risanamento della stessa, al fine di ripristinare la legalità, migliorare la qualità dei servizi e contenere i tempi di erogazione degli stessi, nonché semplificare le procedure amministrative.

Tant'è che i primi provvedimenti dell'organo straordinario hanno comportato il ricambio del vertice amministrativo e sanitario, mediante la risoluzione degli incarichi in essere e la nomina di un nuovo Direttore Amministrativo e Sanitario.

La commissione, inoltre, si è occupata della attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), curando, altresì, la formazione del personale dipendente sui temi della legalità e della trasparenza.

Quanto alla gestione delle liste d'attesa, la commissione straordinaria, come detto, si è adoperata per l'abbattimento dei tempi di risposta nei tempi di erogazione agli utenti, attraverso l'ammodernamento della dotazione tecnologica, l'acquisto di nuove apparecchiature, l'approvazione di un "Piano di vetustà delle



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

apparecchiature" e la programmazione di agende informatizzate delle prestazioni istituzionali. Tale ultimo intervento permetterà di evitare forme di evasione e consentirà di imporre tempi certi di esecuzione delle prestazioni, sia nelle attività istituzionali che in quelle intramoenia. Sul punto, infatti, la commissione ha dato impulso alla realizzazione di idonei spazi aziendali per l'esercizio delle attività intramoenia esclusivamente all'interno delle mura aziendali, anche allo scopo di permettere un puntuale controllo ed evitare forme di evasione sia della fiscalità generale che della quota aziendale.

La nuova organizzazione degli uffici attuata dalla commissione ha prodotto una maggiore efficienza dello strumento di controllo e gestione con il dispiego dell'attività di informatizzazione ed archiviazione dei procedimenti, l'inventario delle attrezzature presenti in magazzino, l'inventario dei costi di gestione ed il monitoraggio e la valutazione delle spese preventive e consuntive.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la commissione straordinaria si è prontamente attivata per l'adozione di un nuovo Piano attuativo dell'Azienda – quello vigente, infatti, risale al 2010 – in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, al fine della ristrutturazione della rete di emergenza: oltre le reti assistenziali, anche le problematiche legate al piano diagnostico terapeutico assistenziale ed all'abbattimento dei tempi di attesa.

Relativamente al personale ed al costante depauperamento dello stesso, causato, negli ultimi anni, dal blocco delle assunzioni, la commissione ha dovuto ricorrere al lavoro flessibile ed ad altre forme di reclutamento a tempo determinato, sostenendo, altresì, i costi connessi all'eccessivo utilizzo di lavoro straordinario del personale dipendente. Al



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, la commissione ha dovuto rinnovare contratti di somministrazione di lavoro e, contestualmente, d'intesa con la Regione Campania, ha richiesto le autorizzazioni necessarie per l'assunzione di un congruo numero di dipendenti a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, nonché mediante lo scorrimento di graduatorie esistenti presso altre strutture sanitarie.

Quanto alla gestione finanziaria, la commissione ha segnalato un mal funzionamento del servizio di tesoreria dell'Azienda, il cui rapporto contrattuale è stato oggetto di numerose proroghe negli anni, comportante eccessivi oneri di gestione ed inefficienze dovute, altresì, alla mancata liquidazione nei tempi del *quantum* dovuto ai fornitori. Tant'è che sono state emanate precise direttive che impongono il rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori e la conseguente denuncia per danno erariale a carico di quanti disattendono le disposizioni.

E' stata richiamata l'attenzione degli uffici circa il rispetto della tempistica di liquidazione, in ossequio al principio cronologico di acquisizione delle fatture, misure, queste, che hanno comportato la riduzione dei tempi di pagamento a meno di 50 giorni. La commissione ha, più volte, indetto apposite gare per l'affidamento del servizio di tesoreria, che, tuttavia, sono sempre andate deserte.

Un'altra problematica riscontrata è stata quella relativa ai versamenti effettuati da parte della società incaricata del ritiro del contante, con il riscontro di sfasature ingiustificate per somme non depositate. La commissione, pertanto, ha provveduto a diffidare e mettere in mora l'istituto cassiere per la restituzione del dovuto, procedendo, altresì, ad una riconciliazione dei dati contabili, aziendali e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

bancari. Ha, inoltre, provveduto all'implementazione della contabilità analitica, finalizzata alla redazione dei futuri bilanci di previsione.

Con riguardo alle procedure di gara, la commissione straordinaria ha effettuato una verifica della loro correttezza ed ha scelto di avvalersi, per il tramite di un'apposita convenzione, della Stazione Unica Appaltante operante presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Ha, inoltre, condotto un'azione mirata al ripristino della legalità attraverso uno *screening* degli "appalti sensibili", le cui risultanze sono state trasmesse alle competenti autorità giudiziarie (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e Procura Regionale della Corte dei Conti). Nell'ambito di tale attività, gli atti amministrativi risultati illegittimi sono stati oggetto di provvedimenti assunti in autotutela.

Inoltre, riscontrata la non corretta applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento all'utilizzo del Codice identificativo gara (CIG), già oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la commissione ha compulsato gli uffici alla attuazione della normativa, rafforzando, nel contempo, le attività di controllo.

3. Lo scioglimento del Municipio X di Roma Capitale

Merita approfondimento anche l'attività compiuta dalla commissione straordinaria incaricata della gestione del Municipio X di Roma Capitale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Come già segnalato nella parte introduttiva, lo scioglimento del predetto Municipio ha rappresentato il primo caso di scioglimento di una circoscrizione di decentramento comunale – di 229.642 abitanti - ex articolo 146 del decreto legislativo n. 267/2000.

Marcatamente compromessa si era rivelata la situazione del Municipio X ove erano emersi interessi della criminalità organizzata nel tessuto economico del territorio e, soprattutto, nella gestione delle aree demaniali marittime. A tal riguardo, la commissione di indagine aveva, infatti, esaminato talune procedure di affidamento di appalti e di concessioni di beni demaniali, rilevando come le stesse fossero state concluse in favore di ditte riconducibili direttamente o indirettamente ad esponenti di "Mafia Capitale". Le medesime modalità di attribuzione degli appalti erano state riscontrate per gli affidamenti concernenti i lavori di potatura delle alberature municipali, i lavori di pulizia, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il presidio di alcuni arenili relativamente all'anno 2014. Comportamenti, quindi, sia della struttura burocratica che del vertice politico del Municipio X, caratterizzati da evidente favore nei confronti dei soggetti e delle società legate alla consorteria criminale, a cui erano stati garantiti affidamenti attraverso l'inosservanza delle norme di settore e la mancanza di controlli sulla regolarità degli atti e sul possesso dei prescritti requisiti da parte dei soggetti affidatari.

Perciò, con decreto del Presidente della Repubblica del 27 agosto 2015 l'amministrazione del Municipio X, già sciolto con ordinanza del sindaco di Roma Capitale a seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente, veniva affidata ad una commissione straordinaria, ex art.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

143 del decreto legislativo n. 267 del 2000, per la durata di diciotto mesi.

A seguito dell'adozione del provvedimento dissolutorio, la commissione, insediatasi il 9 settembre 2015, ha anzitutto proceduto ad una ricognizione dello stato dell'ente.

Per quel che concerne la struttura organizzativa e la dotazione organica del Municipio, la commissione ha riscontrato la disfunzionalità derivante dalla eccessiva parcellizzazione sul territorio degli uffici, l'esiguo numero di figure dirigenziali apicali e la carenza di organico del corpo di Polizia Municipale, con conseguenze negative sull'organizzazione dei servizi e sullo svolgimento delle attività di controllo. Ha ritenuto, pertanto, necessario procedere ad un avvicendamento negli incarichi dei dipendenti, tenendo anche conto degli accertamenti compiuti dalla commissione di indagine.

La commissione si è inoltre potuta avvalere di professionisti esperti assegnati ai sensi dell'art. 145 del T.U.O.E.L..

Con riferimento alla gestione finanziaria, atteso il ricorso continuo a procedure d'urgenza in assenza di copertura finanziaria, si è reso necessario effettuare una ricognizione dei debiti fuori bilancio, per i quali sono state avviate le attività di riconoscimento e finanziamento.

Ancora, la commissione ha intrapreso iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività, tra le quali si segnalano la messa in atto di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione di un'isola ecologica e la ristrutturazione degli impianti sportivi.

La commissione straordinaria ha inoltre disposto la verifica degli atti amministrativi concernenti le procedure di gara per l'affidamento



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

dei servizi connessi alla balneazione per i trienni 2014-2016 e 2015-2017, relativamente ai tratti di arenile destinati alla pubblica fruizione.

A seguito della citata verifica nonché dei rilievi formulati dall'Autorità nazionale anticorruzione l'organo di gestione straordinaria ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento di tutti gli atti di gara che avevano portato alla stipula delle convenzioni per la gestione dei menzionati arenili con effetti caducatori *ex tunc*.

Il Municipio ha in ogni caso assicurato tutti i servizi essenziali per la fruibilità delle strutture balneari.

Ulteriore iniziativa disposta dall'organo straordinario è quella che ha interessato la spiaggia di Capocotta ove sono stati rilevati ingenti abusi edilizi su manufatti presenti sul tratto dunale situato alle spalle della spiaggia di proprietà capitolina.

Dopo anni di inerzia amministrativa, grazie all'azione della commissione straordinaria, gli abusi edilizi sono stati spontaneamente ridotti in pristino dai responsabili che si sono inoltre impegnati, per la sola stagione balneare del 2017, all'erogazione a titolo gratuito dei servizi connessi alla balneazione sulla spiaggia ed al versamento dell'indennizzo per occupazione dei beni di proprietà pubblica in favore dell'amministrazione capitolina.

Sono inoltre state promosse iniziative volte alla rivalutazione turistica e paesaggistica, attraverso la predisposizione di un piano di riqualificazione complessiva del litorale romano per l'adozione del piano d'utilizzazione degli arenili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

La commissione straordinaria, inoltre, ha adottato il piano di priorità degli interventi previsto dall'articolo 145, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ed ha avviato forme di collaborazione e consultazione sia con le altre Amministrazioni territoriali sia con esponenti della società civile e della comunità locale.

4. L'attività regolamentare

Come noto, la potestà regolamentare dei comuni trova addentellato normativo nell'articolo 7 del decreto legislativo n. 267 del 2000, a mente del quale *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*.

Le discipline regolamentari adottate nelle varie materie di competenza dei comuni assumono non solo una funzione organizzativa interna, ma rilevano anche all'esterno nei confronti della comunità amministrata.

Nel periodo di gestione straordinaria, la maggior parte delle commissioni ha adottato disposizioni regolamentari per colmare lacune e/o porre rimedio a criticità esistenti in settori fondamentali dell'amministrazione o per modificare i regolamenti al fine di renderli conformi alle vigenti disposizioni di legge.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Va sottolineato che la maggior parte delle commissioni straordinarie ha provveduto alla approvazione e/o alla modifica dei regolamenti in materia di personale, con specifico riferimento alla disciplina dell'orario di lavoro, alla applicazione delle sanzioni disciplinari, alla mobilità interna ed esterna, alla valutazione della performance, al funzionamento del nucleo interno di valutazione.

Nel comune di Crispano (NA) la commissione ha istituito l'ufficio procedimenti disciplinari, considerata la obbligatorietà dello stesso.

In alcuni comuni, quali, ad esempio, quelli di Giardinello (PA) e Nardodipace (VV), la disciplina regolamentare ha riguardato più "materie" di competenza dell'amministrazione: sanzioni amministrative, patrocinio legale, servizio idrico, igiene ambientale, diritto di accesso civico, disciplina del funzionamento dell'ufficio del piano di zona, disciplina della esecuzione di interventi di scavo e tombinamento, servizio economato e di cassa.

Presso il comune di Bagnara Calabria (RC) si segnala l'approvazione del regolamento per la assegnazione e l'utilizzo delle palestre scolastiche comunali.

Nel comune di Bovalino (RC) si evidenzia l'approvazione del regolamento cimiteriale e di gestione dei beni immobili comunali.

Presso i comuni di Bova Marina (RC) e Brancaleone (RC) si registra l'approvazione del regolamento di disciplina della raccolta dei rifiuti solidi urbani, così come presso il Comune di Casavatore (NA) si registra l'approvazione del regolamento sulla protezione civile.

Anche il comune di Lavagna si è distinto per l'approvazione di diversi regolamenti tra i quali il regolamento imposta di soggiorno e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

sulla disciplina delle prestazioni a pagamento del personale della polizia municipale a favore di iniziative di carattere privato.

Ancora, nel comune di Monte Sant'Angelo (FG) si è provveduto alla approvazione del regolamento di costituzione della consulta per il turismo ed il commercio.

Quanto all'aspetto finanziario e tributario, si segnala la approvazione e la modifica di regolamenti in materia di contabilità (comuni di Arzano, Monte Sant'Angelo, Giardinello), di bilancio partecipato (comune di Palazzo Adriano), di entrate tributarie (Bagnara Calabria) e di singole entrate (Brescello).

Nel comune di Castelvetro (TP) sono stati approvati i regolamenti per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da abusi edilizi, per la rateizzazione e compensazione delle entrate comunali e per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse mediante ingiunzione fiscale. Anche nel comune di Giardinello (PA) la commissione ha approvato il regolamento per la rateizzazione delle entrate comunali.

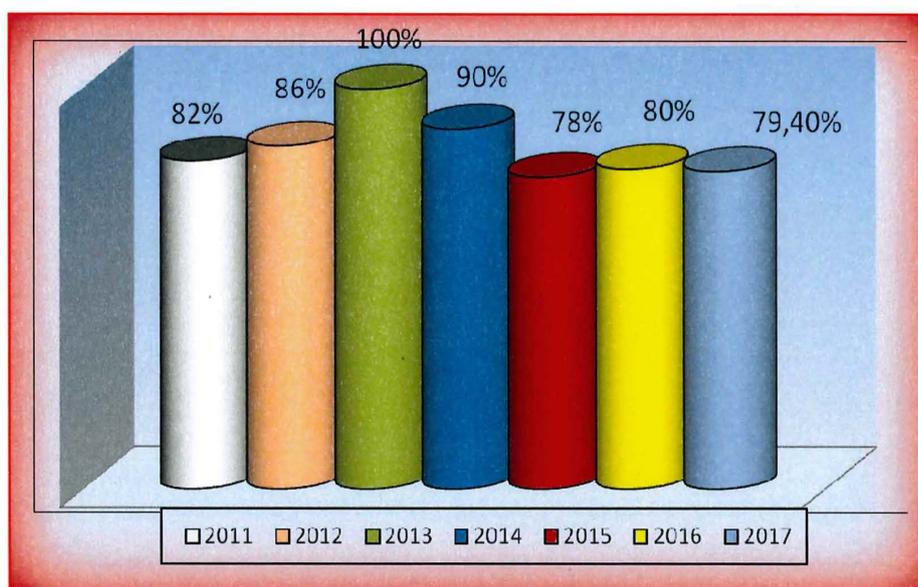
La commissione incaricata della gestione del comune di Parabita (LE) ha approvato il regolamento di disciplina del cosiddetto "baratto amministrativo".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

COMUNI CHE HANNO APPROVATO REGOLAMENTI



5. Iniziative dirette al miglioramento delle condizioni finanziarie dell'ente

Come rimarcato nella parte introduttiva della presente relazione, nei comuni sciolti per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso, accanto al disordine amministrativo si registra, spesso, anche una cattiva gestione del servizio di riscossione tributi, con tutte le conseguenze in termini di difficoltà finanziaria.

A ben vedere, l'obiettivo del risanamento finanziario, con particolare riguardo alla messa in campo di iniziative volte ad incrementare, lì dove possibile e consentito dalla legge, le entrate proprie e ad accertare e/o



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

ridurre fenomeni di evasione e/o elusione di tributi e tasse, è stato perseguito dalla quasi totalità delle gestioni straordinarie, facendo ricorso a diversi interventi, tra i quali si evidenziano le attività di accertamento e di recupero tributario.

All'attività di accertamento e recupero si sono affiancate anche iniziative dirette a razionalizzare ed ottimizzare i costi, revisionando i contenuti dei contratti in essere di affidamento del servizio riscossione tributi, effettuando una seria attività di accertamento dei debiti e dei crediti degli enti, procedendo all'aggiornamento degli inventari dei beni con particolare riguardo a quelli immobili, razionalizzando i costi cc.dd. fissi, relativi, ad esempio, all'energia elettrica.

La commissione straordinaria del comune di San Felice a Canello (CE) ha deliberato di reinternalizzare il servizio di riscossione delle entrate comunali, avvalendosi degli uffici interni all'ente anche per la costruzione di una banca dati dei contribuenti del comune. La stessa commissione ha segnalato che tale operazione ha consentito un consistente risparmio di spesa, utile a fronteggiare la massa debitoria.

Verso la reinternalizzazione del servizio riscossione tributi ed entrate comunali si è indirizzata anche la commissione straordinaria del comune di Casavatore (NA), che ha risolto il contratto con l'operatore economico precedentemente incaricato, segnalando risparmi di spesa e maggiore efficienza. Più nel dettaglio, la commissione ha scelto di mantenere la esternalizzazione solo relativamente alla riscossione dei tributi minori (ICP, COSAP, pubbliche affissioni) ed alla riscossione coattiva.

La stessa commissione del comune di Casavatore (NA), al fine di migliorare le condizioni finanziarie dell'ente, ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze il riaccredito di risorse non utilizzate



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

derivanti da ribassi d'asta ed economie di gara per eseguire ulteriori e diversi interventi.

Nel senso della esternalizzazione del servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate comunali si segnala, invece, l'operato della commissione incaricata della gestione del comune di Crispano (NA), la quale ha individuato una società cui affidare detto servizio e promosso azione legale contro la società precedentemente incaricata della riscossione e successivamente fallita.

Talune commissioni straordinarie hanno proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, i quali rappresentano una delle cause principali delle situazioni di deficit dei comuni.

Altre ancora hanno implementato gli acquisti mediante il ricorso ai mercati elettronici - è il caso dei comuni di Monte Sant'Angelo (FG) e Nardodipace (VV) - oppure hanno provveduto alla eliminazione di contribuzioni generiche (come nel caso dei comuni di Bova Marina (RC) e Castelvetro (TP) o alla eliminazione di contributi in favore delle associazioni (come nel comune di Monte Sant'Angelo).

La commissione straordinaria incaricata della gestione del comune di Rizziconi (RC) ha deciso la interruzione di ogni forma di contribuzione economica da parte dei privati per la organizzazione di feste e manifestazioni locali.

Nel comune di Castelvetro (TP) la commissione ha scelto di ridurre drasticamente i contributi versati alle associazioni e gli esborsi per manifestazioni ludico-ricreative, nonché di revisionare le precedenti politiche assistenzialistiche, fondate sulla indiscriminata erogazione di sussidi economici ed ausili finanziari di varia natura.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Nel comune di Canolo (RC), invece, la commissione straordinaria ha approvato un nuovo regolamento per la concessione di contributi, sussidi, vantaggi economici e patrocini alle associazioni.

Con riferimento alle singole esperienze, può notarsi che nei comuni di Gioiosa Ionica (RC), Valenzano (BA), Corleone (PA) e Bovalino (RC), a fronte di una bassa percentuale di riscossione dei tributi, si è provveduto al recupero dell'evasione tributaria per il tramite del controllo incrociato di diversi dati (anagrafe, catasto, energia elettrica, gas, canoni di locazione, ecc.).

La commissione straordinaria del comune di Bovalino (RC), al fine di porre rimedio alla situazione di deficit di cassa, ha fatto ricorso alla contrazione dei mutui cc.dd. "di liquidità" ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge n. 64 del 6 giugno 2013. Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 231/2002, la medesima commissione ha fatto istanza ed ottenuto la concessione di liquidità per gli enti sciolti ex articolo 143 del TUOEL ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito, con modificazioni, in legge n. 125 del 6 agosto 2015.

La commissione incaricata della provvisoria gestione del comune di Trentola Ducenta (CE) ha fatto ricorso con parsimonia all'istituto dell'anticipazione di tesoreria, che, come ben noto, insieme ad una consistente massa di debiti fuori bilancio, rappresenta uno degli indicatori di cattiva gestione finanziaria degli enti locali, spesso preludio degli stati di dissesto e pre-dissesto.

La commissione straordinaria del comune di Tropea (VV), mediante l'incremento delle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

codice della strada, è riuscita ad assumere otto vigili urbani a tempo determinato per far fronte alle esigenze di incremento del servizio polizia municipale nel periodo estivo.

Anche la commissione del comune di Trentola Ducenta (CE) ha condotto una serrata attività di recupero delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e delle altre sanzioni.

Nel comune di Castelvetro (TP) è stata prevista l'installazione di un portale telematico per il contribuente, al fine di consentire ai soggetti passivi di imposta di monitorare telematicamente la propria posizione tributaria.

Tra le iniziative disposte per il miglioramento delle condizioni finanziarie dell'ente la commissione straordinaria del comune di Lavagna segnala l'incremento al massimo dell'addizionale comunale all'IRPEF, l'aumento dell'aliquota IMU nonché l'istituzione dell'imposta di soggiorno.

Inoltre è stata richiesta un'anticipazione di cassa ex articolo 243-quater del T.U.O.E.L., erogata in data 25.1.2018, che consentirà di ridurre l'esposizione finanziaria presso il soggetto tesoriere.

Tra le cause di deficit finanziario dei comuni si segnalano le spese legali che, dove non previamente "pattuite", possono, in taluni casi, produrre debiti fuori bilancio, con tutte le conseguenze negative per le casse dell'ente. Ebbene, molte commissioni straordinarie hanno effettuato un serio monitoraggio del contenzioso in essere e, dunque, uno "screening" degli incarichi legali conferiti e delle spese pattuite con gli avvocati incaricati, anche giungendo a transazioni sui corrispettivi dovuti.

Nel comune di Parabita (LE), ad esempio, la commissione straordinaria ha "regimentato" le spese legali, da contenere entro i



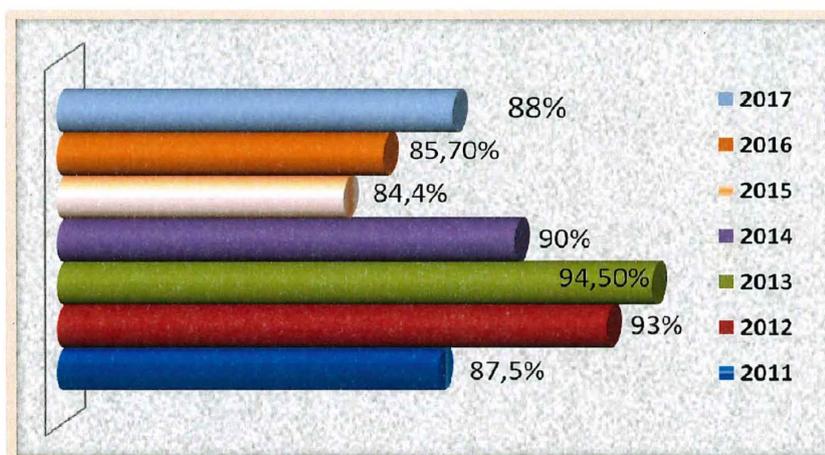
Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

minimi stabiliti e da ridurre del dieci per cento in caso di soccombenza in giudizio dell'ente. Nel comune di Giardinello (PA) la commissione ha approvato un regolamento *ad hoc* per il conferimento degli incarichi legali ed istituito apposito albo da cui attingere i nominativi degli avvocati incaricati. Anche la commissione del comune di Palazzo Adriano (PA) ha dotato l'ente di un regolamento per l'affidamento dei servizi legali.

In tale contesto va segnalato, inoltre, lo stato di dissesto dei comuni di Cropani (CZ), San Felice a Cancellò (CE), Mazzarrà Sant'Andrea (ME), Cassano all'Ionio (CS), Crispano (NA), Borgetto (PA), Bova Marina (RC), Gioia Tauro (RC) ed il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale da parte dei comuni di Bovalino (RC), Lamezia Terme (CZ), Scafati (SA) e Lavagna (GE).

Percentuale comuni che hanno adottato iniziative atte ad incrementare le proprie entrate



Percentuale comuni che hanno adottato iniziative atte a ridurre eventuali fenomeni di evasione fiscale